

MOLTENO. Come funziona l'Emporio solidale della Caritas

UNA MANO A CHI HA BISOGNO

Gli alunni della 2^A in visita al centro che ogni anno aiuta più di 1000 persone

306 famiglie, per un totale di 1010 persone, 82.969 kg di alimenti distribuiti, 15 i volontari, più di 20 gli anni di presenza sul territorio. Questi i numeri dell'**Emporio solidale** della Caritas decanale di Oggiono. Un servizio a cui possono rivolgersi le famiglie del decanato di Oggiono che vivono un momento di difficoltà. Per capire come funziona, gli alunni della classe 2^A della secondaria di Molteno si sono recati nella sede di via Poscastello. Ad accoglierli Gianni e Daniele, due storici operatori che si sono messi a disposizione per soddisfare tutte le loro curiosità.

Quando è stato aperto l'Emporio solidale?

La prima sede è stata aperta nel 2001 in un edificio presso l'oratorio di Molteno, poi nel 2017 il Banco si è trasferito nell'attuale struttura.

Qual è lo scopo dell'Emporio solidale?

Lo scopo è supportare le famiglie con difficoltà economiche.

Quante famiglie vengono aidate?

Vengono aidate circa 230 famiglie al mese per un totale di 730 persone. Si rivolgono a noi anche persone singole, sia giovani che anziani. Nel 2023, in tutto, l'emporio di Molteno ha dato una mano aidando 306 famiglie per un totale di 1010 persone.

Il numero degli utenti è aumentato negli ultimi anni?

Sì, il numero degli utenti è in continua crescita. Il picco si è verificato durante e subito dopo la pandemia.

Quali sono i prodotti più richiesti?

I prodotti alimentari come la pasta, il pane..., in secondo luogo quelli per l'igiene personale, prodotti per bambini, come i pannolini.

Quante persone vengono in media ogni giorno?

In media vengono 30 famiglie al giorno.

Da dove provengono gli alimenti?

I prodotti provengono per circa il 50% da donazioni (parrocchie e privati). Circa il 30% dalla Caritas Ambrosiana, il resto dall'Unione Europea.

È l'unico Emporio solidale presente nel nostro territorio?

Nel Decanato di Oggiono è l'unico. Però ce ne sono altri nella diocesi di Milano, dove sono presenti più di 30 luoghi come questo. In questi ultimi anni si stanno aprendo nuovi empori e

questo non è un bel segnale perché vuol dire che ci sono più persone che necessitano di aiuto.

Può capitare che manchino dei prodotti?

Sì, per esempio in questo periodo manca il formaggio, ciò infatti dipende dai prodotti che le persone donano, quindi alcuni alimenti scarseggiano, di altri ne abbiamo in abbondanza.

Per accedere agli aiuti ci sono dei requisiti?

Sì, per esempio un Isee massimo di 6000 euro così da dimostrare un reale bisogno anche perché l'**Emporio solidale** viene supportato con forniture di prodotti che arrivano da enti pubblici locali, statali e dall'Unione europea.

Gli utenti hanno una tessera: come funziona?

La tessera viene assegnata alle famiglie che hanno bisogno di un aiuto, dopo un colloquio al Centro di Ascolto Caritas a Oggiono.

Ogni famiglia dispone di un punteggio al mese a seconda del numero di persone. A ogni prodotto corrisponde un punteggio.

Quanti volontari operano all'Emporio solidale?

A Molteno sono in servizio 15 volontari. Mentre a Oggiono, al Centro di ascolto, operano circa 20 persone. Possiamo contare anche sull'aiuto di alcuni studenti delle superiori che scelgono di fare il Pcto (Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento, l'ex Alternanza scuola lavoro, ndr). I volontari dell'Emporio si occupano di tutta la gestione della merce, dal loro approvvigionamento, allo stoccaggio, alla distribuzione.

Quando è aperto l'Emporio?

E' aperto dalle 9:00 alle 18:30 ogni lunedì e venerdì.

Perché uno sceglie di dedicare del tempo all'Emporio solidale?

E' una scelta volontaria, sono persone che hanno del tempo da dedicare e hanno a cuore la società. Ogni volontario viene formato prima di iniziare il suo servizio.

La classe 2A